

il Resto del Carlino

Start Ap 21, idee per il Piceno

Al via la seconda edizione: obiettivo è creare nuove imprese

ARRIVA LA SECONDA edizione di Start Ap 21, il percorso formativo che vuole formare i futuri imprenditori ed accompagnare la nascita di nuove imprese. Un progetto che si struttura in tre fasi e che comprende la formazione (di base, business acceleration, specialista, stage in azienda), la relazione (pitch day e visita guidata) e l'incubazione (attraverso la fruizione di strutture e competenze specialistiche). Provincia ed Istaò hanno quindi illustrato le novità di questa seconda annualità del corso: «Questo progetto – ha detto il consigliere di maggioranza, Sergio Corradetti, presente insieme al suo collega Antognozzi – nasce per permettere la creazione di nuove aziende e per individuare



nuove idee, in un momento difficile per il mondo imprenditoriale. La scuola d'impresa e l'aspetto innovativo sono elementi essenziali ed in questo senso l'impegno della Provincia va nella direzione di mettere queste nuove idee al servizio del territorio». Per realizzare Start Ap 21 è stata costituita un'ampia squadra composta da

tre università (Camerino, Macerata e Politecnica delle Marche), Fideas, Live, Partner, Soluzione, Confindustria, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Società finanziaria Ottavio Sgariglia Dalmondo ed il patrocinio di Banca dell'Adriatico e Hub 21. Verranno impegnati i 350mila euro dedicati a questa seconda edizione dai 700mila ottenuti dal Fse. Il progetto è gratuito e si rivolge a 20 partecipanti, con preferenza per i residenti nella provincia picena, che siano disoccupati, inoccupati o in mobilità: il titolo di studio minimo richiesto è la laurea triennale. I candidati potranno proporsi come 'innovatori', portando quindi un'idea di impresa, come 'partner manageriali' o per en-

trambe queste figure. Saranno 920 ore di corso, di cui 548 in aula, 200 di stage e 12 di esami. A coloro che avvieranno l'impresa, sarà concesso un contributo di 7.000 euro ed un pacchetto di 120 ore di consulenza. «Lo scorso anno – ha detto il direttore dell'Istaò, Giuliano Calza – abbiamo avuto 19 partecipanti, con quattro aziende costituite ed altre che si stanno costituendo. L'obiettivo di quest'anno è di trasformare tutte le idee in imprese. Abbiamo allungato il periodo di stage in azienda ed inserito un'indennità di formazione (800 euro, ndr): questa seconda edizione ha tutte le caratteristiche per essere un successo incredibile».

Daniele Luzi